d'anime cattolica incontrava ostacoli ancora maggiori che nell'Oriente separato.¹ Nel primo anno della Propaganda figurano come oggetto di deliberazioni e provvedimenti le missioni dei Gesuiti e dei Domenicani in Danimarca e Norvegia, l'Irlanda e il collegio inglese di Lisbona, il vicariato apostolico di Olanda, il collegio gesuitico in Douai, i Gesuiti in Amburgo, il seminario di Sitten e l'assassinio del cappuccino Fidelis di Sigmaringa in Rezia, la situazione ecclesiastica in Boemia e l'alunnato di Praga, una relazione del vescovo di Cracovia e la missione ungaro-slavonica, la visita dell'Ungheria e quella ai Ruteni per la loro riunione, i vescovadi e i vescovi di Aquilea, Sofia, Scutari, Naron, Skopia ecc. la cura d'anime in Costantinopoli, un'ambasceria in Aleppo, la missione armena e la missione carmelitana in Persia, lettere e suppliche da Pera, Siria e Palestina.² Fin da bel principio, appoggiata validamente dal pontefice, la Congregazione diresse la sua particolare attenzione ai collegi e agli istituti educativi di Roma e fuori di Roma. Essa costituì il 15 aprile 1622 una commissione speciale per i collegi esistenti in Roma, cioè il tedesco, l'inglese, lo scozzese, il greco, il maronita e l'armeno, allo scopo di constatare se adempissero al fine per cui erano stati fondati e, in caso contrario, d'intervenire con opportuni provvedimenti.³ Di grandissima importanza fu la visita canonica di tutti i collegi romani ed esteri, deliberata nella seduta del 21 marzo 1623 per ordine espresso del papa.⁴ La Propaganda obbligò anche i generali degli Ordini ad erigere scuole di lingue e controversia per i missionari orientali, e nello stesso tempo provvide all'insegnamento dell'arabo ed ordinò la stampa di bibbie arabe.⁵ Un decreto di Propaganda del 12 settembre 1622 ordina l'istituzione di sette scuole di controversia in Roma, nella quale dovevano essere preparati missionari per i paesi eretici.⁶

¹ Cfr. *Zeitschr. für Missionswiss.* XI 143.

² Vedi SCHMIDLIN loc. cit. 9 n. 1.

³ Vedi ivi 13.

⁴ Vedi KOLLMANN, *Acta* I 298 s. Cfr. le * Visite del 1622-1624 I, *Archivio di Propaganda in Roma*, sfruttate per la prima volta in quest'opera. Il collegio greco venne riaffidato ai Gesuiti il 31 ottobre 1622; vedi DE MEESTER in *La Semaine de Rome* 1909, 452.

⁵ Vedi SCHMIDLIN 13. Un * breve a « Milethius, archiep. Alepi Syriae » del 24 giugno 1622 tratta con riguardo a Propaganda, « de fide in Oriente propaganda ». Il papa gli ha mandato libri arabi e greci: « Arabicae linguae gymnasia in hac orbis patria et nationum omnium domicilio constitui iussimus, ut theologos vestri idiomatis peritos quamprimum ablegare istuc possimus. [Promette ulteriori aiuti]: cupimus enim pontificatus nostri memoriam cath. fidei propagatione et divini cultus incremento in Oriente commendari ». [Continui con coraggio]. *Arm.* XLV 24. *Archivio segreto pontificio*.

⁶ Vedi *Ius pontif.* II 1 n. 2; SCHMIDLIN loc. cit.